herpy

RANE

Ornate Horned Frog

Ceratophrys ornata

Ceratophrys ornata è una rana robusta, dalla bocca larghissima, originaria della Pampa in Argentina, Uruguay e nel Brasile più meridionale, che resta interrata in attesa che qualcosa di commestibile passi lì vicino. Le femmine raggiungono i 17 cm e riescono a ingoiare prede grandi quasi quanto loro. La specie è resistente e facile da gestire, ma richiede rispetto per la bocca e una routine precisa di pulizia e alimentazione.

Famiglia: Ceratophryidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**8-17 cm** lunghezza muso-cloaca
Peso	**187-482 g**
Aspettativa di vita	**6-15 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Zona umida e bosco e prato temperati**
Tossine cutanee	**Nessuna nota**
Difficoltà	**Principiante**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 30 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Temperatura, notte	**22-24 °C**
Umidità	**65-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Riposo invernale	**16-20 °C** 6-12 settimane
Alimentazione	**Insetti, vertebrati e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**In acqua**
Maturità sessuale	**12-24 mesi**
Uova per deposizione	**1.000-2.000**
Schiusa	**2-4 giorni** a 24-26 °C
Periodo larvale	**28-41 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Altri girini**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
IUCN	**Vulnerabile (VU)**

La specie

Ceratophrys ornata è una delle specie più grandi e compatte della famiglia Ceratophryidae. La testa è enorme e la bocca occupa circa la metà delle dimensioni dell'animale. Gli occhi sono posti in alto e sopra ciascuno la pelle forma un piccolo lembo appuntito che ricorda un corno. Le zampe sono corte e robuste e la rana non è una buona saltatrice. Il colore di base è

un verde vivo con disegni verde scuro, marroni, gialli e rossi e un ventre bianco crema macchiettato, ma esistono anche esemplari verde scuro e albini, e gli allevatori hanno selezionato diverse varietà di colore.

Le femmine raggiungono 12-17 cm dal muso alla cloaca, i maschi 8-12 cm. Una femmina adulta può pesare circa 480 g e un maschio circa 190 g; questi valori si basano su pochi esemplari. I maschi adulti si riconoscono dai cuscinetti nuziali sugli arti anteriori e dalla pelle lassa e più scura della gola, dove si trova il sacco vocale. Negli animali giovani il sesso è difficile da distinguere.

La specie fu descritta da Thomas Bell nel 1843 come *Uperodon ornatum* sulla base di materiale del viaggio del Beagle con Darwin. È un tipico predatore da agguato: si interra lasciando liberi solo occhi e corni e attacca quando la preda si avvicina abbastanza. Morde con forza e si getta anche su prede troppo grandi per essere ingoiate, il che nel peggiore dei casi le costa la vita. *C. ornata* è strettamente imparentata con *C. cranwelli* e gli incroci tra le due vengono venduti come cosiddette rane fantasy. Oggi *C. ornata* viene allevata molto meno spesso di *C. cranwelli*.

La pelle possiede ghiandole sierose che producono una debole secrezione tossica. Non risulta che sia dannosa o irritante per l'uomo, e per questo la tossicità cutanea è indicata come nulla. Il rischio reale è il morso: le mascelle hanno denti affilati e sporgenze simili a denti, e il morso di una rana grande fa male e spesso sanguina. Lavati sempre le mani dopo il contatto con l'animale, l'acqua e il substrato.

Distribuzione e habitat

Ceratophrys ornata vive nelle praterie temperate del Sud America sudorientale, la Pampa, in Argentina, Uruguay e nel Brasile più meridionale. In Argentina è nota per le province di Buenos Aires, Córdoba, Entre Ríos, La Pampa, Mendoza e Santa Fe, e la grande maggioranza dei ritrovamenti registrati si trova in Argentina. Una località documentata è la pianura alluvionale presso l'Arroyo el Pescado, vicino a La Plata, nella provincia di Buenos Aires.

Ci sono alcune segnalazioni dal Paraguay, ma non sono confermate e il paese non compare sulla mappa. I ritrovamenti molto al di fuori dell'areale derivano da animali in cattività o da errori di registrazione.

> **Areale d’origine:** Argentina, Uruguay e Brasile.

HABITAT

La specie vive su praterie aperte e pianeggianti, su campi coltivati e ai margini dei boschi vicino a pozze temporanee, fossati e prati allagati. Il clima ha un'estate calda e umida da ottobre ad aprile, con 28-32 °C e abbondanti piogge, e un inverno più fresco e asciutto da maggio a settembre, con una media di 18-22 °C. L'umidità media dell'aria è del 65-80 %.

La rana trascorre la maggior parte del tempo interrata nel fango o nel terreno sciolto. Nella stagione fredda e asciutta va in letargo sottoterra e forma attorno alla pelle una membrana protettiva contro il disseccamento. Dispone di riserve di grasso a cui attinge: durante il letargo la rana perde peso e consuma sia glicogeno sia grasso. A fine primavera, quando arrivano il caldo e la pioggia, gli animali emergono dal terreno e si riproducono in pozze basse e temporanee.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

Cura

IL TERRARIO

Un esemplare adulto richiede un terrario orizzontale di almeno 45 × 45 × 30 cm. La regola empirica per il genere è una superficie di base pari a 8-10 volte la lunghezza dell'animale, e una femmina grande ne apprezza anche di più. L'altezza conta meno, perché la rana non si arrampica e salta male. Un terrario troppo grande, però, può rendere difficile a una rana giovane catturare il cibo. Tieni gli animali separati, perché la specie si ciba dei conspecifici.

Offri 10-20 cm di substrato sciolto e umido, in modo che la rana possa interrarsi completamente, ad esempio fibra di cocco mescolata a sfagno e un po' di chips di cocco, oppure un substrato bioattivo da sottobosco su uno strato drenante. Metti foglie secche o muschio in superficie, un rifugio di sughero o una grotta e una ciotola d'acqua bassa e pesante. Piante vive o artificiali, ad esempio pothos in vasi interrati, offrono riparo e aiutano a mantenere l'umidità. Evita ghiaia e sassolini, che potrebbero essere ingoiati.

Il terrario deve avere un coperchio con una buona ventilazione, in modo che il substrato non diventi acido e ammuffito. Rimuovi feci e resti di cibo almeno una volta alla settimana, e più spesso se necessario. Rimescola ogni tanto il substrato e sostituiscilo completamente quando emana cattivo odore o inizia a marcire. Se più terrari sono affiancati, metti dei separatori in modo che le rane non si scaglino contro il vetro.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Di giorno il terrario si mantiene a 24-28 °C e di notte a 22-24 °C. *C. ornata* mangia meglio nella zona calda e peggio quando fa fresco. Oltre i 30 °C o sotto i 18 °C per periodi prolungati può essere letale. Un tappetino riscaldante va applicato sul lato del terrario, non sotto il fondo, perché asciugherebbe il substrato; in alternativa si può usare una lampada riscaldante sul coperchio. Usa sempre un termostato e due termometri, uno nella zona calda e uno in quella fresca. Non collocare il terrario alla luce diretta del sole.

Per la riproduzione gli animali devono passare un letargo fresco e asciutto a 16-20 °C per 6-12 settimane (vedi Riproduzione). Con temperatura costante tutto l'anno il letargo non è necessario, e solo animali sani e ben nutriti dovrebbero andare in letargo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria si mantiene al 65-80 % tutto l'anno e si porta a circa il 90 % nel periodo dell'accoppiamento. Nebulizza leggermente ogni giorno, in modo che il substrato sia umido ma non bagnato. Prevedi nel substrato zone più umide e più asciutte, ad esempio sotto un rifugio, e lascia che le rane giovani stiano in condizioni un po' più umide rispetto agli adulti. Nebulizza di più nella stagione calda.

La pelle è sottile e assorbe direttamente acqua e sostanze, quindi il substrato non deve mai asciugarsi del tutto, ma un substrato costantemente bagnato provoca funghi e problemi cutanei. Usa acqua di rubinetto trattata con un biocondizionatore contro cloro e cloramina, oppure acqua pura priva di calcare per la nebulizzazione.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Offri sempre una ciotola bassa con acqua fresca e trattata, abbastanza grande da contenere l'intera rana, con l'acqua che arrivi al massimo alla bocca. La rana nuota male e deve poter riposare con la testa fuori dall'acqua e uscire senza difficoltà.

La rana spesso defeca nell'acqua, quindi cambiala ogni giorno e pulisci la ciotola con acqua calda senza sapone. La specie è molto sensibile agli insetticidi, in particolare a sostanze come il clorpirifos, che agiscono sul sistema nervoso. Non usare mai insetticidi in prossimità del terrario.

ILLUMINAZIONE E UVB

I raggi UVB non sono indispensabili, ma un tubo UVB debole (zona 1 di Ferguson) può essere utile, perché in natura la rana riceve un po' di UV. Montalo sopra un lato, in modo che nel resto ci sia sempre ombra, e non esporre gli albini agli UVB, perché sono sensibili alla luce. Tieni la luce accesa 12 ore al giorno, possibilmente con un timer, e al buio di notte. La rana è più attiva al crepuscolo e di notte e resta interrata per la maggior parte del giorno.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

La specie mangia quasi tutto ciò che riesce a entrare nella bocca. In natura gli adulti si nutrono soprattutto di vertebrati come topi, piccoli uccelli, lucertole e altre rane, ma anche di grandi ragni e insetti. In terrario l'alimentazione di base dovrebbe essere composta da insetti e vermi: grilli, locuste, blatte e lombrichi. I topi si danno solo molto di rado ad animali grandi, perché la rana può diventarne dipendente e rifiutare gli insetti, e una dieta a base di soli topi causa obesità.

Le rane giovani si nutrono ogni giorno, gli adulti ogni tre o quattro giorni. Meglio offrire più prede piccole che una grande, e usa una pinzetta in modo che la rana non ingoi il substrato. La rana può soffocare se tenta di ingoiare qualcosa di troppo grande.

Nutri bene le prede 1-2 giorni prima e cospargile con calcio con D3 mescolato a un multivitaminico. Varia il più possibile tra lombrichi, grilli, locuste e blatte.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Ceratophrys ornata è una rana sedentaria, che resta interrata per la maggior parte del tempo e viene fuori solo per mangiare. Non è un animale da prendere in mano. Può scattare contro una mano che si avvicina troppo e il morso fa male. Se morde, aspetta che molli da sola, perché se ritiri la mano la ferita può peggiorare.

Spostala il meno possibile e usa un contenitore di plastica pulito, ad esempio durante la pulizia. Se devi toccarla, usa mani umide e pulite o guanti senza polvere e afferrala da dietro. Tieni la specie singolarmente: si ciba dei conspecifici, anche grandi. I maschi richiamano a voce alta con un suono che ricorda più un'anatra in difficoltà che una rana. Anche i girini emettono brevi suoni metallici sott'acqua, probabilmente come difesa.

Leggi di più: Allevamento dei girini

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine sono sempre le più grandi. I maschi hanno la pelle della gola lassa e più scura e cuscinetti nuziali brunastri sugli arti anteriori nel periodo riproduttivo. Negli animali giovani il sesso è difficile da distinguere. La specie può raggiungere la maturità sessuale a 12 mesi, ma si consiglia di aspettare che gli animali abbiano 18-24 mesi prima di usarli per la riproduzione. Scegli animali sani e in buone condizioni nutrizionali.

ACCOPPIAMENTO

In cattività la specie è difficile da riprodurre e richiede un letargo che imiti la stagione fredda e asciutta. Nutri abbondantemente gli animali per un mese e sospendi l'alimentazione due settimane prima, in modo che l'intestino sia vuoto. Poi riduci la luce da 12 a 8 ore e la temperatura gradualmente a 20 °C nell'arco di due settimane, e nebulizza meno. Quando le rane si sono interrate, abbassa la temperatura a 16 °C e lascia asciugare un po' la superficie. Il letargo dura 6-12 settimane, il più breve per gli animali più giovani. Se le rane non vogliono interrarsi, torna alla gestione normale e riprova più tardi.

In seguito luce, temperatura e nebulizzazione vengono riportate gradualmente ai valori normali. Dopo una settimana di alimentazione gli animali si trasferiscono in un paludario con acqua su tutto il fondo, abbastanza profonda da permettere di tenere la testa fuori dall'acqua, e si nebulizza intensamente più volte al giorno. Un piccolo gruppo con due maschi per ogni femmina dà risultati migliori di una singola coppia.

Negli animali che non vogliono riprodursi, un'iniezione ormonale può provocare canto, amplexus e deposizione entro un giorno. Il metodo è usato da ricercatori e veterinari, non da privati.

UOVA E GIRINI

La femmina depone 1.000-2.000 uova, che restano singole e sparse nell'acqua e aderiscono a piante, sassi e ai lati della vasca. La maggior parte diventa girini sani. Rimuovi i genitori dopo la deposizione, perché mangiano le uova. Non c'è alcuna cura parentale.

I girini sono predatori e cannibali. Nutrili più volte al giorno con cibo vivo come tubifex, larve di zanzara e lombrichi tritati, e tienili singolarmente in piccoli contenitori o in una vasca grande con molte piante galleggianti in cui nascondersi. L'acqua deve essere pulita e trattata, perché i girini sono molto sensibili agli insetticidi.

METAMORFOSI

Le uova si schiudono entro 2-4 giorni. A 25 °C i girini nuotano liberamente e si nutrono dopo circa tre giorni, sviluppano le zampe posteriori dopo 17 giorni e compiono la metamorfosi dopo 28-41 giorni; il limite superiore è ricavato da *C. cranwelli*.

Quando compaiono gli arti anteriori, il girino ha bisogno di acqua bassa e di un facile accesso alla terraferma, ad esempio un sasso inclinato o un pezzo di sughero galleggiante, altrimenti annega. I girini possono continuare a mangiare nel mezzo della metamorfosi. Sposta il giovane appena metamorfosato lontano dagli altri, in modo che non venga mangiato.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani misurano probabilmente 30-40 mm alla metamorfosi, come in *C. cranwelli*. Tieni ogni giovane separato in una piccola scatola con un paio di cm di terra umida, una ciotola d'acqua bassa e un rifugio, perché i giovani mangiano anche i fratelli. Nebulizza ogni giorno.

Offri ogni giorno prede piccole e vive come grilli e lombrichi, cosparse di calcio e vitamine, e passa a prede più grandi man mano che i giovani crescono. Pesali o misurali regolarmente per verificare che crescano e spostali in un terrario più grande quando diventano troppo grandi per la scatola.

Salute ed errori comuni

La specie è resistente, ma diversi problemi tipici nascono dalla gestione:

- Obesità e carenze nutrizionali. Una dieta a base di soli topi causa obesità. Varia l'alimentazione e cospargi gli insetti con calcio e D3.
- Soffocamento. La rana può tentare di ingoiare qualcosa di troppo grande. Offri cibo di dimensioni adeguate.
- Stipsi dovuta all'ingestione di ghiaia o substrato.
- Acqua e substrato sporchi. In un terrario chiuso e umido i batteri si moltiplicano rapidamente. Cambia l'acqua ogni giorno e rimuovi regolarmente le feci.
- Sostanze chimiche. I girini reagiscono fortemente a insetticidi come il clorpirifos. Tieni il terrario libero da pesticidi e detergenti.
- Parassiti. Gli anfibi in cattività possono avere molti tipi di parassiti intestinali. Porta un campione di feci a un veterinario esperto di anfibi se la rana dimagrisce o mangia poco.
- Brucella. Un ceppo atipico di *Brucella* è stato riscontrato nella specie in cattività. Non è chiarito se possa infettare l'uomo, quindi lavati bene le mani dopo il contatto con animali, acqua e substrato.

Se la rana smette di mangiare per diverse settimane senza essere in letargo, ha gonfiori, ferite o pelle arrossata, o sbadiglia senza richiudere la bocca, contatta un veterinario esperto di anfibi. Gli animali in letargo non vanno dissotterrati.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.